



Un lungomare per Leonie

Giusto un anno fa al Salone del libro di Torino si creavano le premesse di una collaborazione tra il progetto di **Toponomastica femminile** e quello di **Lingua Madre**, il Concorso letterario nazionale nato nel 2005 e rivolto alle donne straniere o di origine straniera residenti in Italia, ma anche alle italiane che scelgono di raccontare storie di donne straniere. Lo scopo è quello di “dare voce a chi abitualmente non ce l’ha, cioè gli stranieri, in particolare le donne che nel dramma dell’emigrazione/immigrazione sono discriminate due volte”.

L’Associazione Toponomastica femminile quindi ha accolto volentieri l’invito di Daniela Finocchi, fondatrice di Lingua Madre, di proporre al sindaco di Pantelleria di intitolare un lungomare dell’isola alla memoria di una donna straniera, Leonie Mujinga Muteba, perita nel 2011 durante un drammatico sbarco sulle coste dell’isola. La sua tragica fine era stata raccontata dalla figlia Kerene Fuamba, autrice del Concorso Lingua Madre premiata nel 2013. Quest’anno anche la sorella di Kerene, Aicha, ha inviato al Concorso un suo racconto, scritto a quattro mani con Sofia Teresa Bisi, e l’opera ha vinto il primo premio della XIII edizione.

Il 14 maggio scorso, ancora al Salone del libro, mi è stata offerta quindi l’occasione di accompagnare Aicha sul palco a ricevere il premio, ed è stata un’esperienza significativa,

per l'intensità dei vissuti che vi ho incontrato. Aicha viene dalla Repubblica Democratica del Congo, ha ventiquattro anni ma, sarà per la zazzera corta che incornicia il visetto sbarazzino, ne dimostra di meno. Ha dovuto riconoscere la madre tra le persone perite tra i flutti durante lo sbarco, ha dovuto elaborare il dolore della perdita e inserirsi nella realtà di un paese straniero, superando anche la temporanea separazione dai fratelli e dalle sorelle. Sono cinque i fratelli e le sorelle Fuamba giunte in Italia. Aicha è stata accolta a Rovigo, dove si è iscritta al liceo, e vi ha passato un anno, poi ha scelto di tornare a Pantelleria per ricongiungersi con la sua famiglia. Al Salone l'accompagnavano la sorella maggiore Kerene e un fratello, oltre a Teresa Bisi che, prima di diventare coautrice del racconto vincitore, è stata sua insegnante di italiano al liceo. Mi ha colpito l'atteggiamento, pieno di rispetto, con cui la professoressa Bisi ha parlato del suo compito, consapevole della responsabilità che si assumeva nell'accostarsi a un così grande dolore. "Io ci ho messo le parole, ma lei ci ha messo la sua vita" mi ha detto alludendo ad Aicha.

Aicha non sapeva del progetto di intitolazione, che è stato quindi una sorpresa per lei. Purtroppo il sindaco di Pantelleria, invitato (come pure l'ambasciatore del Congo), non è potuto intervenire alla premiazione; nell'isola si stanno preparando le nuove elezioni comunali, previste per la metà di giugno, ma spero che il progetto della targa per ricordare Leonie Mujinga Muteba vada avanti con la nuova amministrazione, attraverso Grazia Mazzè, sindacalista Uil e aderente di Toponomastica femminile, che se n'è finora interessata. Lo dobbiamo alle figlie e ai figli di Leonie che vivono nel suo ricordo, lo dobbiamo a tutte le donne coraggiose che attraversano il mare affrontando tanti pericoli per cercare una vita migliore.



Catania, città delle donne

di Pina Arena

Dalla pista ciclabile intitolata alle Partigiane, alle recenti intitolazioni di strade a Maria Nicotra e Ottavia Penna Buscemi, ai giardini delle Giuste in ogni scuola, la toponomastica catanese continua a cercare vie di parità, di conoscenza e riconoscenza all'impegno e al coraggio delle donne.

Il comune denominatore del lavoro di Toponomastica femminile a Catania è proprio il coraggio delle donne che legano la storia della città a quella del Paese: dalla partigiana Graziella Giuffrida, partita da Catania e uccisa a Genova; ad Andreana Sardo, salvatrice dei libri della Biblioteca dell'Università di Catania, alle ventuno Madri Costituenti, tra le quali due siciliane, entrambe catanesi.

Così i luoghi intitolati alle donne di valore diventano luoghi vivi, aperti a iniziative di memoria al servizio della libertà, della giustizia, della libertà. È la scuola di Toponomastica femminile a promuovere questo movimento virtuoso di conoscenza, pensiero e azione, in condivisione con la Fnism-Catania, con le associazioni civiche, femminili, ambientaliste.

Per le Giuste, nel corso di tre anni, sono stati piantati ottanta alberi nelle scuole e nelle piazze cittadine. Nel mese di marzo, sono state piantumate dalle ragazze e dai ragazzi di dieci scuole cittadine di ogni ordine e grado, una iacaranda e ventuno piante di rose nel giardino storico della città. Una grande festa, nella quale studenti, insegnanti, con il sindaco di Catania, con le donne delle associazioni, hanno ricordato l'impegno delle Madri che hanno inaugurato una democrazia di parità e reso più giusto e libero il mondo in cui viviamo.

I luoghi intitolati alle donne sono luoghi vivi: per iniziativa della scuola di Toponomastica femminile, diventano luoghi di incontro e di nuove iniziative di parità. Così è stato il 25 Novembre nella Piazza Cavour, attorno alle aiuole intitolate a Malala: studenti di tante scuole hanno recitato, cantato, suonato contro il femminicidio e la violenza sulle donne. Così è stato il 21 marzo nel Giardino delle Giuste e dei Giusti, nella giornata dell'impegno contro la criminalità mafiosa: studenti, insegnanti, associazioni contro le mafie hanno creato un filo ideale da Catania a Lampedusa, in nome delle donne e degli uomini contro la mafia, da Rita Atria a Felicia Bartolotta, a Elena Fava, da Pippo Fava a Pio La Torre. Con la scuola di Toponomastica femminile c'erano anche i familiari di chi ha combattuto la mafia e, anche per questo, il luogo di memoria diventava luogo di comunione di sentimenti, di emozioni intense, di amore riconoscente.

Ma è, come sempre, la trasversalità dell'idea-chiave di Toponomastica femminile, a consentire la sua trasferibilità anche a iniziative non propriamente toponomastiche: così, nel momento dell'anno di scuola in cui tanti percorsi giungono a conclusione, tante e diverse iniziative si aprono al respiro topomastico femminile.

Nasce presso l'Istituto superiore "Vaccharini" la Biblioteca delle donne che accoglierà libri scritti da donne o che riguardano i temi della Storia delle donne e dei gender-studies. Sarà luogo aperto alla città, che promuove la cultura

di genere, di incontri, di formazione. L'intitolazione a una donna di valore sarà il primo passo e la scelta del nome della donna sarà affidata alle ragazze e ai ragazzi della scuola.

Ultima tappa di quest'anno. Toponomastica femminile si muove altrove ma resta in strada con la street art: un murale sarà realizzato per celebrare l'impegno delle "Giuste". Per ora si discute sul luogo. A breve si avrà risposta dall'amministrazione cittadina.

Un percorso di realizzazioni così intense non può essere disgiunto dalla formazione ed ecco un segmento toponomastico femminile, rientrare anche nel corso di formazione-docenti, "Scuola aperta alle pari opportunità", finanziato dal ministero dell'Istruzione, realizzato dal "Vaccharini" e rivolto a insegnanti delle scuole del territorio. Così, da luogo in luogo, da ambito in ambito, la Toponomastica femminile disegna a Catania, pian piano, una Città nuova, diversa, una Città anche delle donne.



8 marzo 2018, tutti gli eventi di Toponomastica femminile

Toponomastica femminile, attraverso l'impegno di tutte le sue

associate, ogni giorno ricorda le conquiste sociali, economiche e politiche delle donne, e combatte le discriminazioni e le violenze di cui sono vittime. Ancora di più lo farà nella Giornata internazionale della donna, celebrata in tutto il mondo l'8 marzo. Ecco le iniziative promosse quest'anno dalle sue referenti e associate in tutta Italia:

Roma – La Costituzione è donna. L'Assemblea Costituente e il principio di uguaglianza, Toponomastica Femminile sarà presente con l'intervento di Barbara Belotti e la mostra sulle Madri della Repubblica, UIL Sala Bruno Buozzi, h 10,00 -13,00
LOCANDINA 1



Relazione
Laura Pulcini
*Responsabile Nazionale Coordinamento
Pari Opportunità e Politiche di Genere UIL*

Coordina
Francesca Ricci
Giornalista

Interventi
Simona Andrini
*Professoressa Ordinaria di Sociologia del Diritto
Università Roma Tre*

Barbara Belotti
Associazione Toponomastica Femminile

Maria Vittoria Gobbo
Segretaria Nazionale UILFPL

Simonetta Matone
*Magistrato, Sostituto Procuratore Generale
presso la Corte di Appello di Roma*

Maria Teresa Antonia Morelli
Storica, Università La Sapienza di Roma

Irene Pata
Contrattazione Privata e Politiche Settoriali UIL

Ivana Veronese
Segretaria Nazionale UILTUCS

Conclude
Carmelo Barbagallo
Segretario Generale UIL

Le Donne dell'Assemblea Costituente
Mostra fotografica a cura dell'Associazione Toponomastica Femminile

La Costituzione **è Donna**

L'Assemblea Costituente e il principio di uguaglianza

8 Marzo 2018
ore 10.00-13.00

UIL Sala Bruno Buozzi
Via Lucullo, 6 - Roma



di Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno – Per Toponomastica Femminile sarà presente Livia Capasso, Aula Magna del Comune di Pomezia, h 10,00 -14,00. Con la collaborazione di Cirses, Cora Roma, Oxfam, il progetto ha affrontato la questione della toponomastica femminile come luogo di cittadinanza attiva, mirando a far lavorare le/i ragazze/i alla scoperta e riscoperta di figure femminili della letteratura, della scienza, delle arti, a cui sono intitolati o potrebbero essere intitolati spazi pubblici del territorio.

LOCANDINA 2



We-MApp

**LE DONNE CHE HANNO FATTO IL TERRITORIO
PER LE VIE DI POMEZIA, ARDEA, ANZIO E NETTUNO**

8 MARZO 2018

**GIORNATA
NAZIONALE
DELLA
SCUOLA**

**AULA MAGNA
COMUNE DI
POMEZIA**
SELVA DEI PINI
S.R.148-PONTINA
KM 31.400



Progetto finanziato dal MIUR e patrocinato dal Comune di Pomezia

Cori (LT) – Dovremmo essere tutti femministi, quando l'emancipazione passa attraverso la letteratura, l'arte e la parola, Biblioteca Civica "Elio Filippo Accrocca", Palazzo

Prosperi Buzi, h 21,00 – organizzata da “La Casa Del Sole” onlus, in collaborazione con le associazioni culturali “Arcadia”, “Toponomastica Femminile” e “Chi Dice Donna”, patrocinata dal Comune di Cori.

Il titolo dell’evento si ispira a un libro dell’autrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie, un viaggio nella lettura di brani scelti, che dalla Nigeria passa per il Congo e il Senegal e arriva fino in Italia. Sarà la tappa conclusiva di un percorso didattico che ha coinvolto nelle settimane precedenti le giovani donne migranti ospitate nella casa di accoglienza di Cori, che potranno così portare all’attenzione del pubblico una testimonianza diretta del fenomeno migrazione. Per Toponomastica femminile sarà presente Loretta Campagna.

LOCANDINA 3



LE RAGAZZE DE "LA CASA DEL SOLE" ONLUS IN COLLABORAZIONE
CON LA BIBLIOTECA COMUNALE DI CORI PRESENTANO:

DOVREMMO ESSERE TUTTI FEMMINISTI

QUANDO L'EMANCIPAZIONE PASSA ATTRAVERSO LA LETTERATURA, L'ARTE E LA PAROLA
8 MARZO, ORE 21.00 - BIBLIOTECA COMUNALE DI CORI



Firenze – La Toponomastica Femminile nella Toscana di oggi – Maria Pia Ercolini e Laura Candiani intervengono a Palazzo del Pegaso, Sala Gigli, h 15,30. La Commissione Regionale Pari Opportunità organizza il convegno per partire dal capoluogo di Regione a promuovere i nomi di donne nei comuni della Toscana. Ricordiamo che il 3 luglio 2017 è stato firmato a Firenze il protocollo fra ANCI Toscana e commissione P0 regionale, relativo alle intitolazioni al femminile da incentivare per colmare, almeno parzialmente, la disuguaglianza di genere.

LOCANDINA 4

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA DONNA

CONVEGNO

“LA TOPONOMASTICA FEMMINILE NELLA TOSCANA DI OGGI”

8 MARZO 2018 ORE 15,30

Palazzo del Pegaso, Sala Gigli Via Cavour 4 Firenze

Saluti

Eugenio Giani, *Presidente Del Consiglio regionale della Toscana*

Matteo Biffoni, *Presidente Anci-Toscana*

Rosanna Pugnolini, *Presidente Commissione regionale
Pari Opportunità Toscana*

Coordina

Siliana Biagini, *Componente Commissione regionale
Pari Opportunità Toscana*

Relatrici

Maria Pia Ercolini, *Presidente Nazionale Associazione
“Toponomastica Femminile”*

Laura Maria Candiani, *Referente Provincia Pistoia Associazione
“Toponomastica Femminile”*

Simonetta Soldani, *Storica - Università degli Studi di Firenze*



Pistoia – Il centro Guide Turismo Pistoia organizza il 10 marzo una passeggiata seguendo l’itinerario proposto nella guida di Toponomastica femminile (Pistoia. Tracce, storie e percorsi di donne); saranno presenti due delle autrici, Laura Candiani e Marta Beneforti.

Lucca – tra gli eventi 8 marzo e dintorni... h 10,00 è prevista l'intitolazione di una piazza a Berta di Toscana, fortemente voluta da Ilaria Vietina, assessora alle politiche formative; seguirà un incontro-dibattito con studenti della S.S. di 1° grado Custer De Nobili, Santa Maria a Colle.

LOCANDINA 6



Città di Lucca



Giovedì 8 marzo ore 10.00

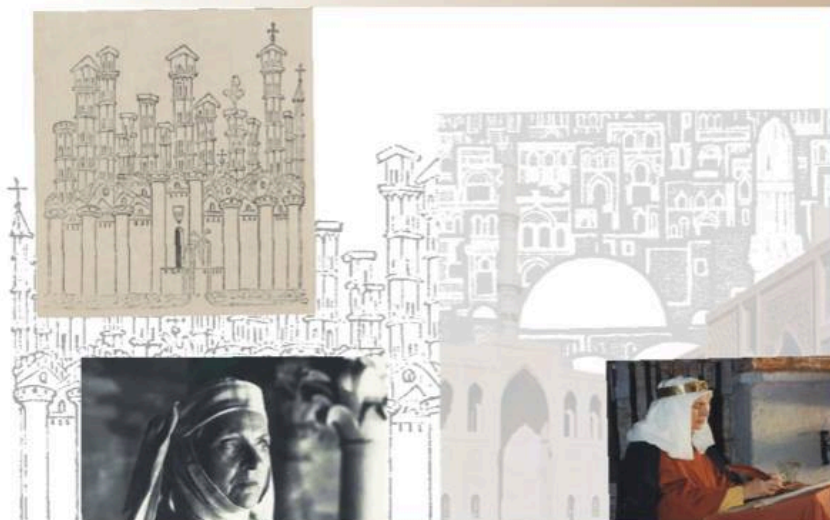
Intitolazione della Piazza a Berta di Toscana

ore 10,30 incontro e dibattito con
studenti della
Scuola Secondaria di Primo Grado
Custer De Nobili
Santa Maria a Colle, Via dei Donatori

Berta di Toscana, una discendente di Carlo Magno:
da Lucca a Baghdad

partecipano:

Alessandro Tambellini
Sindaco di Lucca
Ilaria Vietina Assessora
alle politiche formative
Enrica Picchi Centro Bucaneve
Anna Rugani Dirigente Scolastica
Elena Dinelli Docente



Ancona – Premiazione ufficiale del concorso Sulle vie della parità nelle Marche, promosso dall'Osservatorio di Genere con il patrocinio della Commissione P.O. della Regione Marche e del Consiglio delle Donne del Comune di Macerata, Sala "Pino Ricci"- Palazzo delle Marche, h 10.00. Sulle vie della parità nelle Marche è parte del concorso nazionale Sulle vie della parità (Edizione V) indetto da Toponomastica femminile. Il primo premio è stato assegnato all' I.I.S "A. Olivetti" Polo 3 Fano (classe 5C) con il progetto "Memorie di donne – staffette per la libertà". Il secondo e il terzo premio a due classi

dell'I.I.S.S "C. Urbani" di Porto Sant'Elpidio; il secondo premio a pari merito anche a una classe dell'I.I.S "E. Mattei" di Recanati.

LOCANDINA 7

9 Marie Curie (Cortemilia)

osservatorio di genere

Sulle vie della parità nelle Marche

8 marzo 2018
ore 10,30

PREMIAZIONE
SCUOLE VINCITRICI

Sala "Pino Ricci" -
Palazzo delle Marche
Piazza Cavour, 23 | Ancona

Con il patrocinio di

Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

In collaborazione con

CGIL MARCHE

UIL MARCHE

CISL MARCHE

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

CONCORSO DIDATTICO A.S. 2017/2018

Saluti istituzionali

Antonio Mastrovincenzo
Presidente Consiglio Regionale

Meri Marziali
Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Marche

Intervengono

Silvia Casilio *Osservatorio di Genere*

Claudia Santoni *Osservatorio di Genere*

Ninfa Contigiani *Consiglio delle Donne Comune di Macerata*

Seguirà premiazione delle Scuole Vincitrici, con la partecipazione dei rappresentanti degli Enti promotori

Ascoli Piceno - 1 marzo, h 17.30, nella sala conferenze della libreria Rinascita presentazione del libro Le vie delle donne marchigiane, organizzata con il patrocinio della Commissione P.O. Provinciale e la Cgil Picena. Il progetto, curato dall'Osservatorio di Genere di Macerata, ha l'obiettivo di recuperare la memoria di donne del passato protagoniste della storia della regione marchigiana. Presenti due delle curatrici, Silvia Casilio e Ninfa Contigiani

Santa Cristina, Gubbio (PG), Libera Università di Alcatraz - 11 marzo, Viale delle Giuste 2018 - Il Viale delle Giuste sorge all'interno del Parco Museo della Libera

Università di Alcatraz, in un percorso di circa 1500 metri lungo il quale saranno posizionate le sculture dedicate a 40 donne meritevoli del titolo di Giuste. Il progetto, che quest'anno arriva a segnalare le seconde 20 donne Giuste, proseguirà con l'intento di promuovere viali o giardini o altri luoghi dedicati alle donne Giuste, perché siano di esempio civile e motivino tante altre classi a fare ricerche che ricordino figure di donne capaci di cambiare l'immaginario comune. Le scuole vincitrici parteciperanno di diritto al concorso nazionale "Sulle vie della parità" 2018, di cui il progetto costituisce la sezione C. Sarà presente la nostra referente Danila Baldo.

Cortemilia (CN)- 2 eventi compresi nella settimana programmata dal Premio Gigante delle Langhe. h 10,30/11,30 nella sede della Scuola Secondaria di Primo Grado, Via Salino, Incontro con Loretta Junk referente per il Piemonte dell'Associazione Toponomastica Femminile; nel pomeriggio h 14,30/15,30 La strada di Rita posizionamento delle "targhe sostitutive" che saranno simbolicamente collocate dagli alunni della scuola elementare nelle vie e nelle piazze del paese.

Torino – L'8 marzo Elena Guerrini porterà a Torino il suo spettacolo ispirato ai temi di Toponomastica femminile.

LOCANDINA 10

Giovedì 8 marzo 2018 alle ore 19.45
presso le Raffinerie Sociali di Via Fagnano 30/2 - Torino

SERATA

POLENTA & MIMOSA



Polentata
vino, caffè e dessert
e a seguire...



scritto e raccontato da
Elena Guerrini

Costo cena + spettacolo: 20€

prenotazioni entro lunedì 5 marzo a: comunicazione@mais.to.it



Iniziativa promossa da:



Con la partecipazione di:



All'interno del progetto
"DiscriminaTO - seconda fase"
co-finanziato da



Venezia – Toponomastica femminile partecipa alle manifestazioni di Marzo Donna 2018, proposte dal Centro Donna: un mese di musica, teatro, poesia, letteratura, teatro, storia, sport, attualità delle donne, con le donne, per le donne (v. articolo di Nadia Cario)

LOCANDINA 11



Padova – In occasione della Giornata della donna, il Comune di Padova sostiene e aderisce ad alcune iniziative di sensibilizzazione e informazione.

Piazza dei Signori, di fronte al Palazzo della Gran Guardia, h 15/ 18, punto informativo a disposizione delle Associazioni femminili (Centro italiano femminile, Federazione delle donne per la pace nel mondo, Toponomastica femminile e altre), per

dare informazioni sulle attività a favore delle donne.

Dolo (VE) – la consigliera comunale Carlotta Vazzoler aderisce alla campagna promossa da Tf “8 marzo 3 donne 3 strade”, presentando una mozione in cui propone 3 intitolazioni: a Cesira Ortensia Lazzarini, mistra e orlatrice, un parco pubblico, all’imprenditrice Marisa Belisario un asilo nido comunale, un altro parco alla figura straniera Christine de Pizan.

Milano – le iniziative toponomastiche a Milano confluiranno in quelle di Non Una di Meno e le referenti e associate milanesi aderiranno allo sciopero indetto dalla rete femminista per l’8 marzo. Faremo sentire la nostra voce contro la violenza maschile in tutte le sue forme, la violenza economica, la precarietà e le discriminazioni, a favore di un reddito di autodeterminazione, un salario minimo europeo e un welfare garantito e accessibile. Al grido di #WeToogether rivendicheremo autonomia e libertà di scelte. Saranno due i cortei milanesi. Alle ore 9.30 il concentramento è in Largo Cairoli, con le scuole e le lavoratrici in sciopero. Alle ore 18.00 in piazza Duca d’Aosta per una manifestazione serale in contemporanea con tante altre città italiane, con performance e installazione.

LOCANDINA 12



Melegnano (MI) – tante le intitolazioni: nella sede dell’Istituto Tecnico Benini in viale Sofia Predabissi un’aula

sarà dedicata a Felicia Impastato. Nella sede di via Cavour i locali dell'ingresso della scuola saranno intitolati a Mariuccia Gandini Biglia e a Rachele Ghisalberti Cesaris. Queste due donne vollero instancabilmente la scuola media statale a Melegnano negli anni tra il 1950 e il 1960 proprio nella sede di via Cavour dove adesso si trovano i due Licei. Mariuccia Gandini Biglia fu a lungo Preside della scuola media a Melegnano e fu anche poetessa; Rachele Ghisalberti Cesaris fu una studiosa di scienze naturali destinata all'università e Preside della scuola. Partecipò anche alla Resistenza. Poi due aule del Liceo delle scienze umane saranno intitolate: una a Samia Yusuf Omar atleta olimpionica annegata nel mar Mediterraneo e un'altra a Maria Mozart. Tutte le iniziative, promosse dalla docente e nostra associata Sara Marsico, hanno avuto il patrocinio del Comune di Melegnano e dell'assessora Roberta Salvadori all'istruzione, sensibile ai temi cari a Toponomastica femminile.

Lodi – 3 marzo, h 15, flash mob a cui la cittadinanza è invitata, in p.zza dell'Albarola, ad agire contro la violenza sulle donne "scrivendo" coi propri corpi la sigla L8. Verranno scattate alcune foto dall'alto, poi condivise sui social. A lanciare l'appello il comitato Se non ora, quando?Lodi con la partecipazione tra l'altro di Toponomastica femminile.

LOCANDINA 13



Verso

L8

Marzo

L8 = LOTTOMARZO Flash Mob Fotografico



**SABATO 3 MARZO
PIAZZA DELL'ALBAROLA, ORE 15.00
PER UN 8 MARZO DIVERSO**

Partecipa alla foto collettiva!
Disegneremo L8 coi nostri corpi
facendoci fotografare dall'alto e
aderendo simbolicamente
allo sciopero globale dalle attività quotidiane
rilanciato in Italia
da Non Una Di Meno
e Snoq Lodi.

Vestiti di Nero e Fucsia
l'evento si terrà anche in caso di pioggia

per motivi organizzativi è preferibile segnalare l'adesione entro il 28 febbraio
a Caffetteria dell'Albarola, entrata da Via Maestri del Lavoro

INFO
snoqodi@gmail.com
associazionealbarola2017@gmail.com



Con il Patrocinio di

CITTÀ
DI LODI

8 marzo (ore 10-13) le nostre referenti e associate con Snoq

Lodi saranno in piazza Broletto con le mostre "Madri Costituenti" (per i 70 anni della Costituzione) e "Il Viale delle Giuste", allestite con l'assessorato alle Pari Opportunità. Studenti delle scuole lodigiane leggeranno brevi testi significativi, sulle tematiche della Giornata.

Attività nelle scuole di Lodi:

visione del film IL DIRITTO DI CONTARE di Theodore Melfi.

VOCI DI DONNE – Lettura animata di testi, a cura di insegnanti e studenti dell'istituto.

LE GIUSTE – Esposizione dei lavori di ricerca, svolti nelle classi per la stesura delle schede biografiche delle figure femminili meritevoli di essere ricordate come "GIUSTE", nell'ambito del concorso nazionale "Sulle vie della parità".

IL MONDO E' DONNA – premiazione di un concorso d'arte, indetto per mettere in luce l'importanza della donna nel mondo

Napoli – nell'ambito di MARZODONNA saranno apposte nuove targhe stradali a donne significative per la storia partenopea: 8 marzo h 11, cerimonia di intitolazione a Nina Moscati, sorella del medico Giuseppe Moscati, di una strada nei pressi della sua abitazione in Via Sant'Anna dei Lombardi; 9 marzo una lapide in ricordo di Anna Maria Ortese sulla facciata del palazzo dove visse; ritratto murale dedicato a Ipazia d'Alessandria sul muro antistante il Centro Documentazione Condizione Donna. (v. articolo Giuliana Cacciapuoti)

LOCANDINA 14



Chiesa di Napoli

SETTORE LAICATO
UFFICIO AGGREGAZIONI LAICALI/CDAL

NINA MOSCATI

"Fare il Bene"

8 marzo 2018

PROGRAMMA

ORE 11,00

**CERIMONIA DI INTITOLAZIONE
VIA NINA MOSCATI**

GIÀ VICO I QUERCIA

PRESENZIANO

S.E.R. CRESCENZIO SEPE
ARCIVESCOVO DELLA DIOCESI DI NAPOLI

LUIGI DE MAGISTRIS

SINDACO DEL COMUNE DI NAPOLI

INTERVENTO MUSICALE A CURA DEGLI
STUDENTI I.C. CASANOVA/COSTANTINOPOLI

CHIESA DEL GESÙ NUOVO

ORE 18,30

S. MESSA

PRESIEDUTA DA P. VINCENZO SIBILIO S.J.

ORE 19,30

RECITAL

CON ANTONELLA STEFANUCCI

INTERPRETE DI NINA MOSCATI
NELLA FICTION RAI "GIUSEPPE MOSCATI -
L'AMORE CHE GUARISCE"

MUSICHE A CURA
DELL' U.C.A.I. DI NAPOLI

ORE 20,00

FIACCOLATA DALLA CHIESA DEL GESÙ NUOVO

ALLA VIA NINA MOSCATI

PER INFO:

TELEFONARE al n. 081.5574206
o SCRIVERE a laici@chiesadinapoli.it
www.chiesa di napoli.it-CDAL



Forio d'Ischia – mostra itinerante dal Torrione di Forio d'Ischia agli antichi portoni del centro storico. Tutti i giorni partiranno due tour mattutini, dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 11.00 alle 13.00 curati da studenti del "IIS Mennella" che guideranno turisti e scuole dell'isola nelle varie tappe della mostra "Donne e Lavoro" in esposizione da martedì 6 a sabato 10 marzo 2018. (v. articolo di Giuliana Cacciapuoti)

Reggio Calabria – 6 marzo h 15.30 intitolazione della Scalinata a Maria Bottari. sita nei pressi del Liceo scientifico Leonardo da Vinci, voluta fortemente da Bruna Siviglia, presidente della Biesse. Maria Bottari è stata un'insegnante che si è spesa senza riserve non solo nell'ambito della scuola ma anche nel mondo del volontariato e della cultura ricoprendo ruoli importanti all'interno di varie associazioni. Alla cerimonia saranno presenti le istituzioni, il Sindaco Giuseppe Falcomatà, il Presidente della Commissione Toponomastica Giuseppe Cantarella e i familiari di Maria Bottari. A ricordare la figura di questa straordinaria donna, Roberta Schenal, nostra referente regionale

Cagliari – Mostra Le Madri della Repubblica, con la collaborazione dell'ANPI Sardegna, 10 marzo, e la partecipazione della nostra referente Agnese Onnis.

Licata (AG) – tre aree della villa comunale "Regina Elena" saranno intitolate ad altrettante donne. Maria Grazia Brandara, commissaria straordinaria del Comune, ha accolto le proposte di Ester Rizzo, referente del Gruppo toponomastica femminile. Inoltre l'area principale della villa si chiamerà "Piazzetta Otto Marzo". I tre vialetti del parco saranno intitolati a: Emanuela Loi, vittima della mafia nell'attentato al giudice Borsellino del 19 luglio 1992; Clotilde Terranova, concittadina perita nell'incendio della fabbrica Triangle di NewYork, del 25 marzo 1911; Alina Condurache, giovane ragazza rumena vittima di femminicidio a Palma di Montechiaro, il 3 dicembre 2014.

Su Malgrado tutti 8 articoli di Ester Rizzo Otto donne per

l'otto marzo; finora sono stati pubblicati quelli su: Livia De Stefani, prima scrittrice in Italia a descrivere il potere mafioso di una volta, Anna De Maria, prima sindaca delle Eolie, Malcada di Scaletta, donna anticonformista nella Sicilia del 1200, che usava in modo eccezionale la spada e sfidava gli uomini a duello, Serafina Quattrocchi, prima sindaca di Sicilia, Pia Nalli, prima donna siciliana a conquistare una cattedra universitaria; Maria Montuoro, nome di battaglia Mara, deportata nel 1944 nel campo di concentramento femminile di Siemenstadt, raccontò in un suo scritto l'orrore di quella esperienza.

Catania – l'8 marzo sarà dedicato alle Madri Costituenti, alla memoria e all'impegno civile delle donne della nascente democrazia. Si è creata una rete di scuole cittadine, ognuna delle quali ha adottato una Madre Costituente. L'iniziativa, partita dalla nostra referente Pina Arena, è sostenuta dal Comune, che ha accolto il progetto "Un giardino delle Giuste per le Madri Costituenti". Saranno piantati alberi a loro intitolati, a partire dal Giardino storico di Catania.

Vittoria (RG) – I mille volti della donna, un percorso attraverso Stem, arte, musica, sport, testimonianze, imprenditoria, letteratura ...h 17. Sala E. Giudice – Varie performance di giovani donne, con la partecipazione di Rosa Perupato, presidente della Consulta alle Politiche femminili
LOCANDINA 15



8 MARZO 2018



I MILLE VOLTI DELLA DONNA

un percorso attraverso:
STEM, arte, poesia, musica, sport, testimonianze, imprenditoria, letteratura ...

ore 17:00

- saluti del Sindaco - Avv. Giovanni Moscato
- varie performance di giovani donne

Presenta

Ins.te Sonia Dente

Presentazione del Bando
X Edizione Concorso
"Uomini con le Donne Contro
la Violenza alle Donne"
LA VERA FORZA È NEL RISPETTO
A.S. 2017-2018

SALA E. GIUDICE

(ex chiostro delle Grazie)

Presidente della Consulta
alle Politiche Femminili
Ins.te Rosa Perupato

Ass. alla Cultura
Avv. Alfredo Vinciguerra
Ass. alle Pari Opportunità
Avv. Valeria Zorzi

Sindaco
Avv. Giovanni Moscato



Avola (SR) – parte il 9 marzo il progetto Educare al rispetto e alla consapevolezza di genere: strategie di intervento e cambiamento presso la sede dell'IIS Majorana, con un primo corso di formazione rivolto a docenti, tenuto da nostre associate del gruppo Noto/Avola. Questo il programma: h 9.00-13.00 La norma, il pensiero, la cultura – evoluzione del femminile fra norma e società; h 14.00-17.00 Laboratorio di Toponomastica.



Premiazione del concorso “Sulle vie della parità” – V edizione (prima parte)

Grande partecipazione ed entusiasmo anche quest'anno alla premiazione della quinta edizione del Concorso “Sulle vie della parità” indetto da Toponomastica femminile, il 27 aprile scorso, in un'aula della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. Alto il livello dei lavori pervenuti, ed emozionante la giornata, per la presenza di tante scolaresche, dalla primaria all'università, venute da tutta Italia, a testimoniare la passione e l'impegno con cui affrontano le tematiche di genere. La loro presenza ci inorgoglisce, ci conferma la bontà della strada da noi

intrapresa e ci gratifica del tanto lavoro svolto. Garantisce il successo dell'iniziativa, di cui sono orgogliosamente a capo, e dimostra che la buona scuola si può fare, per la competenza e la passione presente in tanta parte della classe docente che riesce a sollecitare le giovani generazioni sui temi della parità e della memoria femminile.

In apertura, doverosi i ringraziamenti all'ospite, la padrona di casa, Lucia Chiappetta Caiola, prorettrice vicaria dell'Università Roma Tre, e all'on. Laura Boldrini, che da presidente della Camera dei Deputati ha voluto patrocinare quest'anno il nostro concorso. L'onorevole, nei saluti, ha dato una preziosa testimonianza delle sue battaglie a favore della parità di genere, denunciando gli ostacoli che si incontrano percorrendo questa strada, ma insistendo anche sulla necessità di non demordere: rivolgendosi a bambine e ragazze, le ha incoraggiato a lottare per pretendere uguale dignità e parità di diritti, nella convinzione che bisogna avere a fianco anche i compagni maschi. E il suo accalorato discorso è stato seguito dalla platea che lo ha condiviso con frequenti applausi.

Tra le presenze anche due sindache, qualche preside, commissarie PP00, oltre alle tante associazioni da sempre amiche di Toponomastica femminile – Affi, Fildis, Acume, Sis, Reteperlaparità, Noidonne – e molte referenti regionali, venute di proposito a Roma.

Le rappresentanze delle scuole vincitrici sono state chiamate a ricevere diploma e borsa premio, avendo a disposizione anche qualche minuto per parlare, mentre sullo schermo scorrevano le slide che illustravano il loro lavoro.

Di seguito le motivazioni dei premi destinati alle scuole primarie e secondarie di 1° grado presenti alla cerimonia. Nel prossimo numero di ImPagine pubblicheremo le motivazioni dei premi assegnati alle scuole superiori convenute a Roma.

1° Premio con lode – Sezione A mista – IC Santa Caterina, Cagliari

Foto 1



Due classi dell'Istituto Comprensivo Santa Caterina, di Cagliari, la V A della Primaria e la IE della Scuola Secondaria di 1° grado, hanno elaborato una Guida Turistica al Femminile della città, sia cartacea che multimediale, che illustra il patrimonio storico-artistico della città e ricorda le tante donne che vi hanno lasciato traccia. Il loro eccellente lavoro si chiude con la proposta di intitolazione di una Piazza a Maria Lai nello storico quartiere di Castello della città di Cagliari. Emergono con evidenza il potenziale comunicativo del progetto, la freschezza dei disegni, la documentazione fotografica, la completezza della ricerca; un merito particolare va alla docente, Maria Carmen Sulis, che da anni motiva i suoi alunni e le sue alunne a lavorare su tematiche di genere, educando al rispetto e all'uso di un

linguaggio non sessista.

Premio ex aequo Sezione D – Primaria – IC Marcello Candia, Milano – Scuola Primaria di via Vallarsa

Foto 2



Il tema scelto, le donne dello spazio, è di grande attualità, importanza e interesse anche per il futuro delle nuove generazioni. E' stato trattato in modo ampio, attento, completo, approfondito, con uno sguardo a 360 gradi, in accordo e collegamento con ricerche precedenti. Si apprezzano l'impegno, la curiosità non banale, il metodo di lavoro, la passione intelligente per la ricerca profuse dal gruppo di studenti sotto la guida attenta e consapevole delle docenti.

1° Premio Sezione A Juniores – IC F. Meloni, Domusnovas (SU), sede di Villamassargia

Foto 3



La lezione di cittadinanza attiva che alunni e alunne della III A della scuola Secondaria di 1° Grado di Villamassargia hanno condotto per le strade del loro paese è felicemente documentata dal video presentato al concorso. La ricerca che hanno condotto poi sui testi li ha portati ad individuare tre figure femminili sarde, donne fiere e combattive, a cui chiedono di intitolare tre vie del loro paese. Intanto da soli hanno realizzato la targa della biblioteca civica, dedicandola a un'artista loro conterranea, Amelia Camboni.

2° Premio ex-aequo Sezione A Juniores – **IC G. Pascoli, Noci (BA)**

Foto 4



La ricerca si è svolta nell'arco dei tre anni della scuola media stimolando l'interesse e la curiosità di allieve e allievi. Si tratta della raccolta di brevi biografie e testimonianze di alcune donne protagoniste, a vario titolo e in settori diversi, della storia dei loro Paesi nelle diverse parti del mondo. Interessante, positivo ed educativo risulta l'accento posto sia sul ruolo delle donne durante le due guerre mondiali e la tragedia dell'olocausto sia sulla proposta di intitolazione "Alle donne vittime del caporalato".

2° Premio ex aequo Sezione A Primaria – Scuola Primaria Marino Mazzacurati, Galliera (BO)

Foto 5



La classe IV A della scuola primaria Marino Mazzacurati di Galliera ha affrontato lo studio di alcune figure femminili già ricordate nell'odonomastica cittadina., riflettendo sull'operato di queste donne e successivamente affinando le capacità di scrittura e di elaborazione grafica in pannelli vivaci dal punto di vista cromatico e personali per segno grafico.

E inoltre...

Sezione C – Viale delle Giuste

Nei giorni 10 e 11 marzo 2018, nella Libera Università di Alcatraz (Gubbio) il progetto Viale delle Giuste, sezione C del nostro concorso nazionale, si è concluso con l'intitolazione di altri venti viali, che si aggiungono ai precedenti venti, intitolati l'anno scorso, ad altrettante donne giuste scelte dalle scuole partecipanti.

Si tratta di donne che hanno operato contro discriminazioni, ingiustizie e soprusi, mettendo a repentaglio o perdendo

addirittura la loro vita.

Quest'anno il merito va a un gruppo di scuole di Lodi – IC Cazzulani, IPS Einaudi, ITE Bassi, ITIS Volta, Liceo Vegio, Liceo artistico Piazza; all'IC di Codogno e all'Associazione Girovagando, all'IISS Benini d Melegnano, all'IISS Vergani/Navarra di Ferrara, e all'Istituto Paritario Regina Coeli, di Napoli.

Foto 6



Vengono inviati per e-mail diplomi e attestati alle seguenti scuole non presenti alla premiazione:

Scuola Primaria S. Giovanni Bosco, Foggia

IC di Montecarlo, Scuola Primaria Salvo D'Acquisto, Villa Basilica (LU)

3°IC Luigi Capuana, Primaria plesso A. Caia, Avola (SR)

IC Thiesi (SS)

IC De Amicis/Masi, Atripalda (AV)

IC San Biagio Vittoria (RG)

IC Salvo D'Acquisto, Messina

Foto 7



Toponomastica femminile a Milano – primo semestre 2018

di Nadia Boaretto

Le associate del gruppo milanese di Toponomastica femminile interagiscono da anni con le scuole che parteciperanno anche al prossimo Convegno nazionale "On The Road", che si terrà dall'11 al 14 ottobre a Lodi e Melegnano. Si tratta dell'Istituto Molinari, attivatosi con ricerche legate all'alimentazione delle astronaute, in parallelo con l'Istituto Comprensivo Candia, visitato da Samantha Cristoforetti, in un progetto ideato come modulo continuo, che attende riscontri dalla scuola media Barozzi.

L'idea di estendere il concetto di viaggio alle missioni spaziali è nata dall'inserimento di Toponomastica femminile in due sonde, InSight Mars e Parker Solar Probe, a bordo delle quali stiamo viaggiando rispettivamente verso Marte e verso il Sole, grazie al prezioso aiuto di Ovidio Scarpulla.



National Aeronautics and Space Administration

J2M2079003122082

BOARDING PASS: INSIGHT MISSION TO MARS

TOPONOMASTICA FEMMINILE



LAUNCH SITE

VANDENBERG AFB
CALIFORNIA, USA
EARTH

ARRIVAL SITE

ELYSIUM PLANITIA,
"PLAIN OF IDEAL HAPPINESS"
MARS

SCHEDULED DEPARTURE

MAY 2018

ROCKET

ATLAS V 401

AWARD POINTS EARNED

301,223,981 mi /
484,773,006 km

Foto 1: Boarding Pass Mars Insight 2018

Con piacere abbiamo rafforzato il legame con "Milanosifastoria" nelle due direzioni di ricevere e dare contributi. Silvana Citterio, della Segreteria, parlerà di Cristina di Belgioioso al Convegno di Lodi/Melegnano. Il gruppo milanese di Toponomastica femminile confluirà sul tema della segregazione scolastica (White Flight) nell'evento specifico di Milanosifastoria. È allo studio la possibilità di ricostruire una vicenda storica di esodo familiare attraverso la testimonianza della toponomasta Patrizia Gallo, in merito alla figura di Isotta Gaeta, all'interno di un percorso sulle "Migrazioni al femminile". Inoltre, l'associata Luigia Giubertoni collabora al seminario di apertura su "Trasformazioni urbane e sociali a Milano dal Secondo Dopoguerra a oggi", coordinato da Cristina Cocilovo.

In contemporanea abbiamo accolto la proposta di accedere al bando regionale Aidia, di cui parleremo nel caso l'iniziativa venga approvata.



Foto 2: Milanosifastoria

Le collaborazioni non finiscono qui.

Con "Donne In Quota" è già in atto la condivisione di due idee:

1) creazione di una lista di eccellenze femminili cui attingere obbligatoriamente ogni anno per l'inserimento nel Famedio, in un rapporto almeno doppio rispetto ai nomi maschili previsti;

2) creazione di percorsi al Cimitero Monumentale che abbiano come tappe le tombe di donne illustri, da inserire ritualmente nelle giornate di visite guidate (es. prima domenica del mese con gratuità musei).

Abbiamo sempre seguito le iniziative di Donne In Quota riguardanti prostituzione e tratta. Di recente questa problematica ci ha offerto la possibilità di stringere contatti con le richiedenti asilo della struttura di accoglienza di Villa Amantea, un luogo sequestrato alla 'ndrangheta, a Trezzano sul Naviglio. Proprio su loro richiesta ha preso vita un evento svoltosi alla Casa delle Donne per festeggiare l'abolizione da parte del re/sacerdote nigeriano del giuramento juju, che vincolava a debiti enormi con gli "schiavisti", pena la morte per sé e per le famiglie rimaste in patria. Il tema della tratta è molto sentito dal Consiglio Comunale, con cui si pensa di avviare un discorso in merito.



Foto 3: Villa Amantea

Toponomastica femminile è stata presente alla tavola rotonda su Rosa Genoni, femminista, pacifista e fondatrice di corsi di sartoria nelle carceri. In occasione della tavola rotonda sono stati esposti dei manufatti realizzati dalle ragazze delle Case Famiglia in tessuti africani, gli stessi utilizzati per la sfilata finale dell'atelier africano di Abi, ospite di Villa Amantea (in foto). Da cosa nasce cosa ed è così che siamo state contattate da tre giovani videomaker della scuola di cinema, interessate a intervistare le ospitinigeriane e senegalesi di Villa Amantea.



Foto 4: Iniziative per Rosa Genoni

Sempre centrale nei nostri interessi è comunque il tema delle intitolazioni. Il 16 giugno a Tirano, luogo natale di Rosa Genoni, le sono stati dedicati dei giardini e alla cerimonia ha presenziato per noi Melissa Rigoli.

A settembre riprenderemo i contatti per analogha intitolazione a Milano, come concordato con Raffaella Podreider, nipote e biografa ufficiale, già invitata al nostro convegno milanese del 2015.



Foto 5: Iniziative per Rosa Genoni

Altra iniziativa, sollecitata da Anna Albanello e per ora agli esordi, riguarda il cambio di nome della piazza General Cantore, in appoggio alla proposta del Centro Sociale Orso e della Sezione ANPI di Porta Genova (Raffaele De Grada).

Si chiede che il nome della partigiana Salvatrice Benincasa sostituisca quello del Generale Antonio Cantore, feroce

protagonista della campagna di Libia e antesignano del fascismo. Salvatrice Benincasa rappresenta l'altra umanità: giovane donna, di origine catanese, entra nella Brigata Matteotti, partecipa nel dicembre del '44 a una pericolosa missione nella sede del Comando Tedesco di Monza. Viene catturata, resiste alla tortura e infine è fucilata, appena ventenne. Monza la ricorda con una lapide in via Mentana e con un murale dedicatole dal Centro Sociale Foa Boccaccio. A Milano, nella piazza interessata alla nuova intitolazione, il suo nome già figura in una targa, accanto a quelli di altri martiri della Resistenza.



Toponomastica femminile si presenta

Toponomastica femminile nasce su facebook nel gennaio 2012: ora conta quasi diecimila presenze, ha un sito dedicato e si è costituita in associazione.

Obiettivo principale del gruppo è diffondere la cultura di genere, dare visibilità alle donne che hanno contribuito, in tutti i campi, a migliorare la società.

Il gruppo si muove attorno all'idea di impostare ricerche,

pubblicare dati e fare pressioni su ogni singolo territorio affinché strade, piazze, giardini e luoghi urbani in senso lato, siano dedicati alle donne, così da compensare l'evidente sessismo che caratterizza l'attuale odonomastica.

Dal censimento nazionale condotto dal gruppo, risulta, infatti, che la media di strade intitolate a donne va dal 3 al 5% (tra queste molte madonne e sante), mentre quella delle strade dedicate agli uomini si aggira sul 40%. Dalla constatazione di questo gap sono partite tante iniziative: la campagna per la memoria femminile denominata "8 marzo 3 donne 3 strade", con l'invito a sindache e sindaci a intitolare tre strade ad altrettante donne, una di rilevanza locale, una di rilevanza nazionale, una straniera; i progetti "Largo alle Costituenti" e "Partigiane in città" che hanno riportato alla luce illuminanti biografie di donne coraggiose e tenaci; le campagne: "Una strada per Miriam", "La lunga strada di Rita", "Una Margherita sulle nostre strade" e "Una scena per Franca", dopo la scomparsa di autorevoli figure della cultura, della scienza e della politica italiana.

I numerosi progetti didattici promossi e coordinati dal gruppo si rivolgono a giovani studenti e propongono loro modelli di valore cui ispirarsi nella delicata fase della costruzione della loro identità.

Il concorso nazionale "Sulle vie della parità", indetto da Toponomastica femminile e FNISM e rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei, a enti e centri di formazione, vede la partecipazione di tantissime scolaresche provenienti da tutta Italia. Giunto alla sua V edizione (2017/2018), patrocinato dal Senato negli anni passati, e quest'anno dalla Camera dei Deputati, è finalizzato a promuovere la ricerca storica locale e restituire visibilità alle donne che si sono distinte per l'attività letteraria, artistica e scientifica, per l'impegno umanitario e sociale e per altri meriti.

Tante le mostre fotografiche e documentarie che l'associazione

allestisce in tutta Italia, pensate per essere tematiche, versatili e itineranti.

- Nel 2013 **Donne del Novecento sulle strade di Roma**, mostra didattica, è stata realizzata con quattro scuole superiori della capitale, esposta alla Biblioteca Nazionale e in alcuni centri culturali e atenei romani;
- Le prime esposizioni sono confluite in **Donne e lavoro**, mostra itinerante sul tema del lavoro femminile, da quello intellettuale e professionale a quello creativo, artigianale, operaio, e contadino. Per la prima volta esposta a Roma alla Centrale Montemartini nel giugno 2015, e nel centro commerciale di Euroma2 nel gennaio 2016, ha toccato finora, intera o in sezioni tematiche, quasi tutte le regioni italiane, arricchendosi a ogni passaggio.
- *Le esposizioni tematiche*
- **Donne nelle arti** in occasione del Festival Le Compositrici (aprile 2016 teatro Palladium di Roma, aprile 2017 Dipartimento di Scienze della Formazione di UniRoma3);
- **Donne in pista**, Toponomastica femminile e sport, ha visto la luce a Imola nei giorni del convegno e all'Università di Tor Vergata nel giugno 2017;
- **Partigiane in città**, con targhe stradali e biografie delle protagoniste è stata portata in varie sedi (Milano, Albano, Melegnano, Lodi...);
- **Le Madri della Repubblica**, esposta in molte sedi (Milano, Roma, Lodi, Cagliari, Rovigo, Agrigento, Licata, Pontedera...) e recentemente presso la Casa della Memoria e della Storia del Comune di Roma, ricorda, a settanta anni dall'entrata in vigore della Costituzione, il contributo delle ventuno donne presenti nell'Assemblea Costituente attraverso biografie e intitolazioni;
- **Donne e Scienza**, nell'ambito dei progetti STEM del MIUR (con la Rete per la Parità) è stata diffusa in diverse

- scuole su territorio nazionale;
- **Donne di penna e di pensiero**, presentata in molte biblioteche, scuole, centri culturali e librerie, è stata a volte associata a salotti letterari aperti alla cittadinanza;
 - **Camicette bianche** illustra le giovani italiane morte nel rogo del 25 marzo 1911 (Triangle Shirtwaist Factory) e le relative intitolazioni ottenute nei luoghi di origine delle vittime;
 - **Le Giuste ad Alcatraz** presenta le venti figure femminili, alle quali si aggiungeranno altre 20 risultate dal concorso di quest'anno, proposte dalle scuole per l'intitolazione dei viali di un percorso nella tenuta della Libera Università di Alcatraz (Gubbio – PG).

Oltre ai progetti didattici attuati in molte regioni con il supporto delle istituzioni locali, l'associazione svolge ogni anno un ruolo formativo indirizzando a docenti corsi di aggiornamento in presenza e in modalità *blended learning*. Tra le varie iniziative di formazione trova grande seguito l'intesa siglata tra Toponomastica femminile e Wikimedia Italia, allo scopo di favorire e guidare l'inserimento di biografie femminili all'interno dell'enciclopedia virtuale.

Molti i seminari e i convegni universitari cui l'associazione interviene.

Nell'ultimo periodo, lezioni e relazioni toponomastiche, in presenza e a distanza, hanno varcato i confini nazionali (Brasile: Belo Horizonte, 2016; Portogallo: Lisbona 2016; Spagna: Siviglia, 2017).

Diverse sono state le pubblicazioni in volume.

Atti dei convegni (Ed. Universitalia):

– *Sulle vie della parità (2013)*;

- *Strade maestre, 2015;*
- *Lavoratrici in piazza,*

Guide di genere (Ed. EUS):

- *Albano Laziale, 2015;*
- *Pistoia, 2017;*

– *La Valdinievole* (in corso di stampa).

Opere di consultazione e saggi (Ed. Navarra):

- *Camicette bianche* (in collaborazione), 2015;
- *Le Mille. I primati delle donne,*

Libri per l'infanzia (Ed. Matilda):

Una strada per Rita, 2017.

Tante inoltre sono le testate giornalistiche, cartacee e online, e le miscellanee che ospitano articoli delle associate.

L'ultima iniziativa di Toponomastica femminile "Camera d'autrice" nasce nel settembre 2017 e si rivolge a direttrici e direttori di alberghi che condividono i temi delle pari opportunità e intendono valorizzare l'ingegno femminile: a loro il compito di intitolare una delle camere a una letterata, o un'artista, preferibilmente collegata al territorio.

Le/gli ospiti troveranno all'interno della stanza libri, foto e richiami alla figura e all'opera dell'autrice prescelta.



Numerose le adesioni in corso.

Dove trovarci:

<https://www.facebook.com/groups/292710960778847/?fref=ts>
www.toonomasticafemminile.com

toonomasticafemminile@gmail.com

dibattito sulla storia e le vite dimenticate delle nostre Madri Costituenti. Il Sindaco di Salerno, VINCENZO NAPOLI, l'Assessora alla P. Istruzione e Vice Sindaca di Salerno, EVA AVOSSA, il Presidente ANPI Salerno, LUIGI GIANNATTASIO hanno rievocato figure importanti della vita politica di Salerno e manifestato la volontà di adoperarsi per le intitolazioni alle donne protagoniste della vita civica degli anni dal 1948 in poi. MARIA ROSARIA CALIFANO responsabile dell'ABI Salerno ha illustrato l'attività di alternanza scuola lavoro in collaborazione anche con l'Università ricostruisce quelle biografie femminili necessarie per ridare senso a un recupero comune di riconoscimento e identità della comunità locale, argomento centrale anche degli interventi di GIUSEPPE CACCIATORE ,MARIA ROSARIA PELLIZZARI e MARCELLO ANDRIA.

Vere protagoniste della giornata sono state le Madri Costituenti: ritratte nei pannelli della mostra, allestita in un punto nevralgico, l'atrio della Biblioteca di ateneo Eduardo Caianiello, relatori e relatrici hanno narrato di aspetti salienti delle loro vite. Il loro determinante contributo al riconoscimento della dignità di pensiero ed espressione politica delle italiane tutte. Sono state ricordate le figure che hanno animato la Consulta Nazionale e l'Assemblea Costituente: due contesti fondamentali e innovativi in cui si incontrarono donne di diversa generazione ed esperienza, capaci di scardinare, con analisi illuminate e proposte coraggiose, i meccanismi sociali e politici che fino ad allora avevano recluso il femminile nei modelli elaborati in via esclusiva da Stato, Chiesa e Famiglia. Il laboratorio umano che queste donne rappresentano si espliciterà nella formulazione dei principi di uguaglianza dell'art.3 della Costituzione.

La mostra di Toponomastica femminile, sta girando in questi giorni anche tra i comuni della Sardegna e a breve raggiungerà la Sicilia. Chiunque sia interessata ad esporla nei propri territori contatti l'associazione:

toponomasticafemminile@gmail.com o la sua presidente:
mpercolini@gmail.com



LODI – “Tutta casa, letto, chiesa”, monologo su Franca Rame

Lodi Vecchio: 17 marzo, presso “Il Centro” in ricordo di Franca Rame, monologo tratto dallo spettacolo “Tutta casa, letto, chiesa”, sulla figura politica e umana di Franca Rame, con presentazione del progetto Viale delle Giuste e della mostra allestita presso la sede ARCI



Lucca – 16 marzo, prime adesioni al progetto “Camera d’autrice” sostenuto da Ilaria Vietina, assessora alle politiche formative

Mestre (VE), 19 marzo, Sala Riunioni Centro Donna – Per **Marzo Donna 2018** Toponomastica femminile in collaborazione con la CPO Chimici del Veneto, partecipa con una relazione di Nadia Cario su *Maria Sklodowska, una donna e una scienziata degna di nota nella toponomastica della città*.

L’eloquente titolo del convegno ***Marie Sklodowska Curie. Una scienziata degna di nota nella toponomastica della nostra città*** conferma quanto sia importante, attraversando le vie delle nostre città, incontrare scienziate che ci parlano della loro storia e delle loro scoperte.

A Venezia-Mestre, su 269 strade intitolate a donne nessuna scienziata viene ricordata: ha cercato di colmare questo vuoto il Comitato Pari Opportunità dell’Ordine dei Chimici (e delle Chimiche) che con la Presidente Matilde Brandolisio e la Vice Presidente Doriana Visentin, hanno proposto al comune di intitolare una strada alla scienziata Maria Sklodowska Curie.

Presente all’incontro anche il Presidente Onorario dell’Ordine, Giorgio Boccato, che ha percorso la vita della scienziata Maria Sklodowska, raccontando sia delle scoperte, che delle difficoltà che ha incontrato nella sua vita.

L’importanza di far uscire dall’invisibilità le donne e in

particolar modo le scienziate di ogni tempo, è diventato anche un impegno da parte del MIUR che, come si è ricordato nell'incontro, ha indetto il concorso STEM – Femminile plurale, con scadenza l'8 aprile.

Il prossimo appuntamento con l'Ordine dei Chimici (e delle Chimiche) sarà all'intitolazione di una strada, una piazza o anche una bella rotonda, a Maria Sklodowska Curie, prima, si spera, di una lunga serie di intitolazioni a scienziate.

LOCANDINA

MARIE SKŁODOWSKA CURIE



Commissione Pari Opportunità
Chimici del Veneto
Ordine dei Chimici di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



EVENTO INSERITO NEL PROGRAMMA
MARZO DONNA 2018



UNA DONNA E UNA SCIENZIATA DEGNA DI NOTA NELLA TOPONOMASTICA DELLA NOSTRA CITTA'

LUNEDI' 19 MARZO 2018 - DALLE 16:00 ALLE 18:00

PRESSO LA SALA RIUNIONI DEL CENTRO DONNA DI MESTRE VENEZIA
VIALE GARIBALDI 155 A

L'EVENTO GRATUITO
DA' DIRITTO A 2 CFP PER GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI CHIMICI.

**MARIE ET PIERRE CURIE:
DEUX OU TROIS CHOSES QUE
JE SAIS D'EUX.**

a cura del Dr. Giorgio Boccato
Presidente onorario dell'Ordine dei
Chimici di Venezia.

**L'IMPORTANZA DI MARIE
SKLODOWSKA NELLA
TOPONOMASTICA.**

a cura di Nadia Cario referente
regionale per Toponomastica
Femminile.



Foto 2 La Vicepresidente dell'Ordine Doriana Visentin e il Presidente Onorario Giorgio Bocca



Ferrara –Venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 marzo *Ieri, oggi, domani, – i gruppi femministi si raccontano e si interrogano* – nella sede del Dipartimento di Economia e Management e nella Biblioteca del Centro Documentazione Donna. In un'aula adiacente a quella dove si svolge il convegno verranno proiettati dei power point e dei video attinenti ai temi trattati. Nella sala bar sarà allestita una mostra mercato di libri, riviste, CD di musica, e verrà esposto il materiale dei gruppi presenti. Il convegno è organizzato da Associazione Culturale Leggere Donna, Luciana Tufani Editrice

Mira (VE) – Domenica 25 marzo 2018 alle ore 16,00 presso l'Oratorio di Villa dei Leoni , il Comitato Wangari Maathai,

dal nome della biologa ambientalista e attivista politica prima donna africana a essere insignita del Premio Nobel per la pace nel 2004, organizza una giornata dal titolo ***Una lavoratrice è sacrificabile, un ago da cucito no***, in ricordo delle operaie perite nell'incendio della Triangle Shirtwaist Company di New York il 25 marzo 1911 a causa della mancanza di sicurezza nel luogo del lavoro. All'incontro è prevista una breve presentazione del libro di Ester Rizzo *Camicette bianche. Oltre l'8 marzo*.

Continuano gli **articoli di Ester Rizzo su Malgradotuttoweb**, per la serie "Otto donne per l'otto marzo": Sofonisba Anguissola, la pittrice che influenzò Caravaggio e Rubens, e Gina Mare, prima donna comunista eletta all'Assemblea Regionale Siciliana



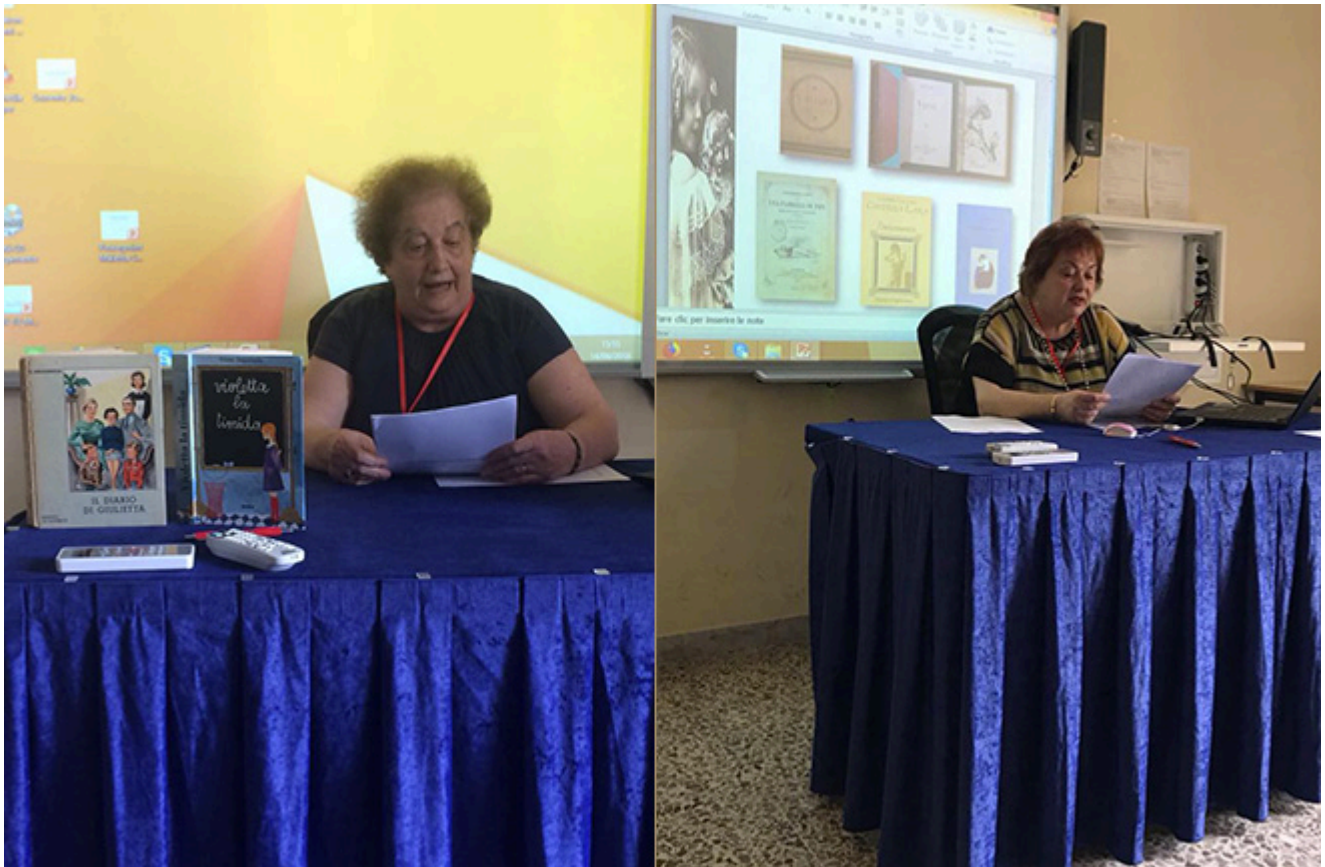
Sorrento -Toponomastica femminile al Convegno dell'American Association for Italian Studies

Il 14 giugno scorso, all'Istituto S.Anna di Sorrento, è stato inaugurato il Convegno dell'AAIS (The American Association for Italian Studies) per il 2018, che si è concluso domenica 17 giugno.

L'istituzione statunitense, che ha invitato e ricevuto studiose e studiosi provenienti da ogni parte del mondo, ha presentato una notevolissima serie di *panel* non solo su discipline letterarie e filosofiche, ma anche su cinema, studi di genere, storia, arti, tecnologie.

Di grande interesse per chi si interessi di studi sul femminile e la sua storia, nei diversi campi, si è distinto, organizzato dalla prof. Cosetta Seno, dell'Università del Colorado, un *panel* diviso su due sessioni (a destra nella foto sottostante), articolate nel primo dei quattro giorni di lavori, *chair* Angela Articoni, dell'Università di Foggia e Roberto Risso, dell'Università di Clemson, entrambi pure relatrice e relatore, dal titolo *Modelli educativi nella letteratura per le bambine*, con sei interventi: sulla contessa Lara (Angela Articoni), su Giana Anguissola (Anna Maria de Majo, associata Tf, dell'Università di Roma, a sinistra nella foto sottostante), su Emma Perodi (Alba Coppola, associata Tf, dell'Università di Salerno), sulla marchesa Colombi (Silvia Palandri, di Toponomastica femminile, che, impossibilitata ad esser presente, ha tuttavia inviato il suo intervento, letto dalla prof. Seno), su 'pensieri pedagogici' ottocenteschi di varie autrici (Roberto Risso), sui plutarchi femminili nell'educazione delle ragazze (Loredana Magazzeni,

dell'Università di Bologna).



(foto)

Dalle letture degli interventi e dalla discussione che ne è seguita, sono emersi, fra gli altri, due punti: l'interesse condiviso tra studiose/i e pubblico sui temi e le autrici e gli autori proposti, non di rado, singolarmente embricati e dialoganti fra loro; l'ampiezza del dibattito che ne è stato suscitato e l'interesse degli approfondimenti richiesti ed offerti, che hanno indotto a pensare alla possibilità di pubblicare gli interventi in un volume collettaneo. Importante anche l'attenzione ricaduta su Toponomastica femminile, della quale la prof. Seno dal 15 giugno è entrata a far parte, manifestando fra l'altro un notevole interesse per ImPagine e per la pubblicazione *Le Mille*, donatale da Tf, pubblicazione che sta quindi per approdare negli USA.

Fra altri bei *panel*, piace segnalare quello organizzato dalle professoresse Marinella Mascia Galateria dell'Università "La Sapienza" di Roma, e Tristana Rorandelli, del "Sarah Lawrence"

College, entrambe anche relatrici, sulla narrativa di Paola Masino, con interventi di grande spessore e sovente condotti sulle carte autografe di una scrittrice originalissima e notevole, mai emersa in vita secondo i propri meriti, e poi a lungo dimenticata.

Sia dalla professoressa Cosetta Seno, che dalla professoressa Marinella Mascia Galateria, nuova socia, ella pure di Toponomastica femminile dal 17 giugno scorso, chi scrive si è congedata con promesse reciproche di contatti per e con la nostra Associazione.



L'isola di Eleonora e la Toponomastica femminile: scuole, comuni, regione all'opera!

Ricca e articolata si presenta l'attività di Toponomastica femminile nel territorio sardo. Dai risultati ottenuti in questo semestre, si ha la sensazione che un'ondata d'aria fresca sia entrata nei comuni, laddove la toponomastica di

genere è troppo spesso ignorata dalle amministrazioni locali.

Dalla riflessione sulla ridotta presenza delle intitolazioni femminili nell'odonomastica cittadina, si è passati alle iniziative e alle buone pratiche.

Col supporto metodologico della ricerca-azione in molte scuole si sono raggiunti risultati d'indagine che hanno avvalorato quelle percentuali, ovunque bassissime, di strade intitolate alle donne, creando nelle giovani generazioni il desiderio di adoperarsi per colmarne il vuoto.

Sono scaturite con forza dal mondo della scuola, proposte di nuove intitolazioni, sia a donne famose sia a donne meno note ma comunque legate alla memoria collettiva del proprio comune, di cui è stato bene riconoscerne meriti e qualità nell'esercizio del proprio mestiere: tessitrici, ostetriche, infermiere, mediche, insegnanti...

Nel panorama dell'isola è nata una condivisione d'intenti anche attraverso il gruppo di donne guidate dalla presidente della Commissione delle Pari Opportunità della Regione, Gabriella Murgia, con la proposta di un progetto condiviso chiamato *Toponomastica al femminile*, a sua volta monitorato nel territorio dalla commissaria Chiara Furlanetto.

A Oristano, l'11 novembre 2017, l'incontro "Memorie, saperi, sguardi: dalle targhe stradali alla ricostruzione delle storie femminili", promosso dalla Commissione regionale per le Pari Opportunità, ha lanciato l'iniziativa a scuole, sindache e sindaci, consigliere e commissarie della Pari Opportunità di otto comuni sardi.

Il progetto, che in Sardegna porta la firma della Commissione regionale per le pari opportunità, s'ispira alla ricerca nazionale promossa dall'associazione Toponomastica femminile, la cui presidente, in quella giornata, coadiuvata dalla referente regionale dell'associazione, lo ha presentato a primi cittadini e capi d'istituto degli otto Comuni aderenti:

Borutta, Ploaghe, Lotzorai, Fonni, Lunamatrona,
Santulussurgiu, San Nicolò Gerrei e Villamassargia.

Ed ecco i risultati in chiusura dell'anno scolastico.





Foto 1-2. Villamassargia: intitolazioni a Nadia Gallico Spano e Fanny Trastu

8 Giugno 2018, Villamassargia (SU)

Cerimonia di intitolazione di tre targhe:

- **Nadia Gallico Spano**, costituente e partigiana;
- **Luisa Orrù**, antropologa dell'Università di Cagliari;
- **Fanny Trastu**, maestra tessitrice del paese.

Il Museo "Casa Fenu" ha ospitato l'iniziativa organizzata dalla sindaca, Debora Orrù.

Le ragazze e i ragazzi della classe III/A della Scuola Secondaria di Primo grado di Villamassargia hanno presentato il video vincitore del concorso nazionale "Sulle vie della parità".

Presenti i genitori, i parenti delle donne cui sono state

intitolate le strade; il Gruppo cagliaritano dell'associazione Toponomastica femminile – con Agnese Onnis, Rita Sanna e Maria Cocco; Simona Spada per la Commissione P.O. Regione Sardegna.



Foto 3. Ploaghe

8 Giugno 2018, Ploaghe (SS)

Presso il Centro di aggregazione sociale "Don Quirico Usai", alla presenza del sindaco Carlo Sotgiu, l'assessora alle Pari opportunità del Comune di Ploaghe Maria Grazia Medde e la classe II/B, guidata dalla docente Delia Garau, sono state presentate le figure di prossima intitolazione:

- **Maria Francesca Canu**, maestra di Ploaghe e prima donna con la patente di guida – necessaria per raggiungere le scuole dei piccoli comuni – insignita del premio di benemerenzza;
- **Eva Mameli Cubeddu Calvino**, botanica di fama e figlia della concittadina ploaghese Maddalena Cubeddu;
- **Caterina Angela Uleri**, "levatrice" condotta della comunità

ploaghese dal 1926 al 1967, nata e vissuta nel Comune;

– **Maddalena, la maestra di Dottrina**, una sostituta tra le maestre donne pie, che supplì il parroco nell'insegnamento del catechismo nel paese, amata e stimata dalla comunità.

9 Giugno 2018, Borutta (SS)

Presso il Centro di Educazione ambientale (ex asilo) a Borutta, il progetto sostenuto dall'Amministrazione comunale e dall'Istituto comprensivo di Thiesi, ha riportato alla luce tre protagoniste della storia e della cultura locale:

– **Ninetta Bartoli**, prima sindaca d'Italia, alla quale sarà intitolata l'attuale piazza Kennedy per gli «*altissimi meriti in campo professionale e politico*». Ninetta Bartoli venne eletta prima cittadina nel 1946, con un vero plebiscito (89% delle preferenze) e rimase in carica fino al 1958.

– **Maria Carta**, di Siligo, artista sarda di fama e cultrice del canto locale, etnomusicologa, attrice e deputata nel PCI;

– **Gemina Fernando di Pozzomaggiore**, scrittrice e traduttrice.

Alle tre donne, cui sono state intitolate tre strade nel paese, è stato dedicato un suggestivo reading letterario: la classe II/B di Thiesi ha simulato un incontro narrativo: Ninetta Bartoli racconta l'inaugurazione del monastero di San Pietro di Sorres; Maria Carta legge "Canto Rituale" e Gemina Fernando legge un brano tratto da "Gli Shardana dal cuore ribelle". Il reading si è concluso con l'esecuzione di un brano musicale suonato dalla classe.

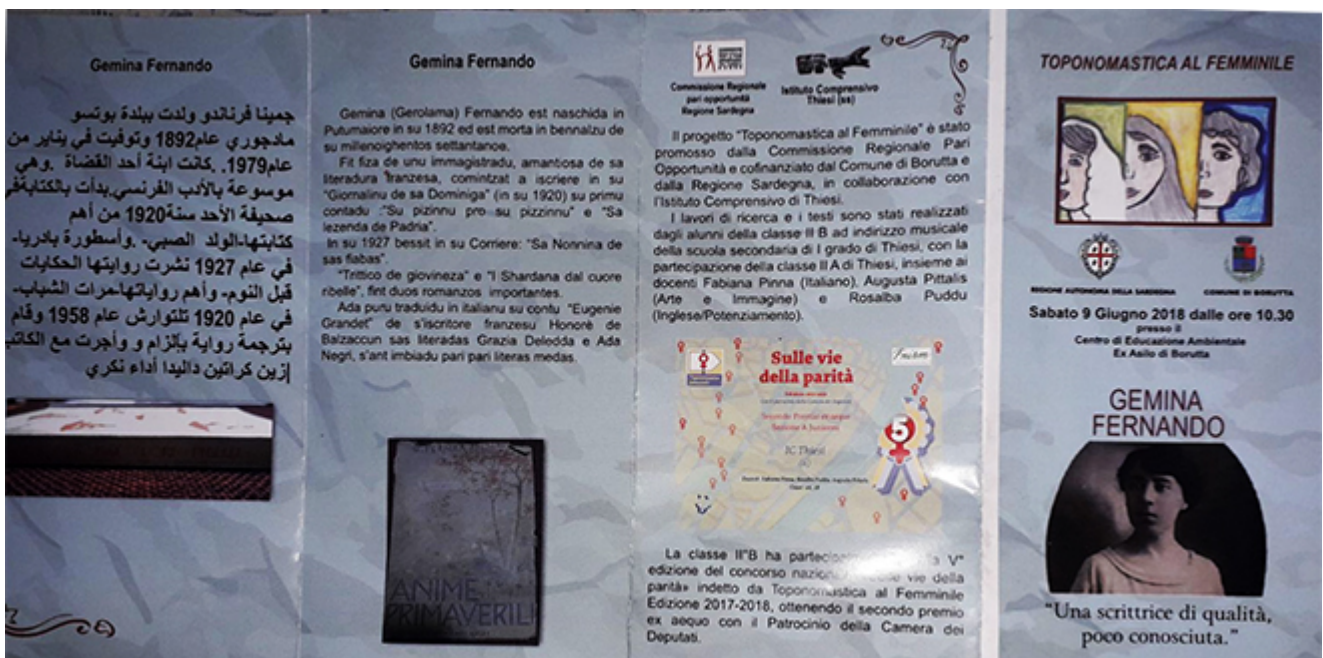
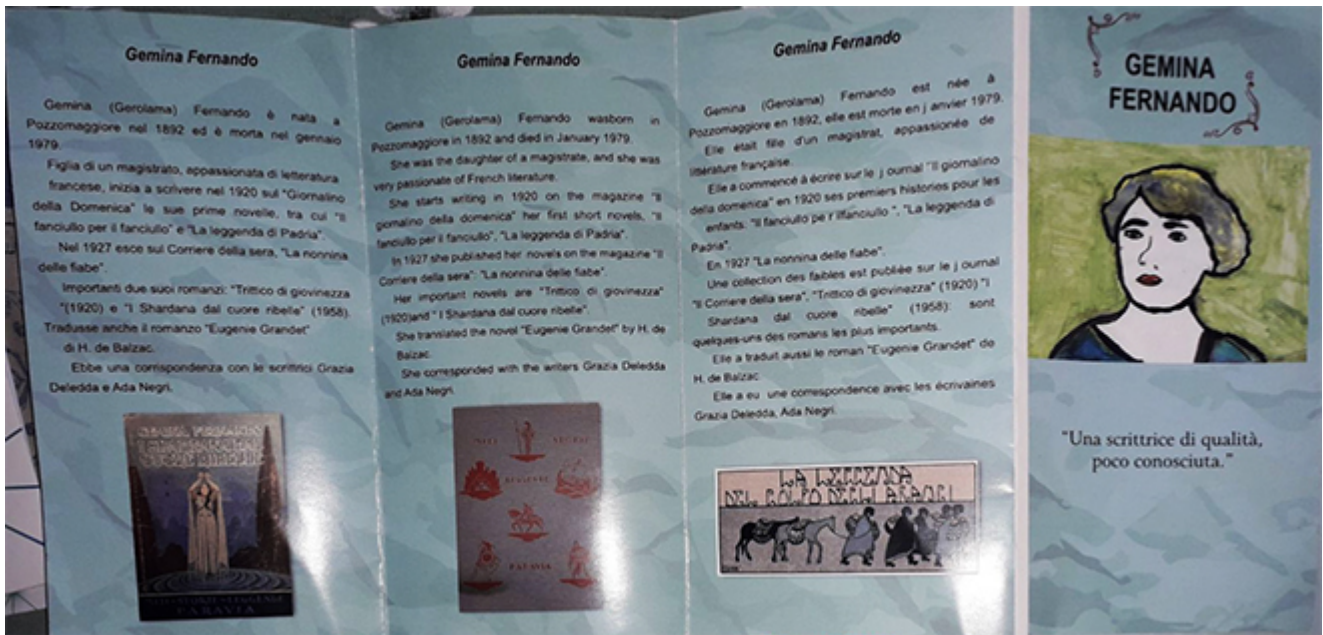


Foto 4-5. Una delle brochure elaborate dalla classe

Alla riapertura delle scuole si attende una nuova tornata di iniziative.